



Due nuovi presidenti per l'Alpinismo Giovanile

di Massimo Adovasio

L'Alpinismo Giovanile bergamasco si rinnova nei suoi vertici. Dalla fine dello scorso ottobre la Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo ha un nuovo presidente: Maurizio Baroni (AAG). Anche il Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile ha un suo nuovo presidente: Marco Azzolari (AAG). L'Alpinismo Giovanile è una delle attività più significative ed importanti del Club Alpino Italiano, poiché educa i giovani (età 8-17anni) a scoprire ed incamminarsi in modo corretto in montagna. Ho incontrato i due nuovi presidenti, che hanno rilasciato per Le Alpi Orobieche la loro testimonianza.

Intervista a Maurizio Baroni



Maurizio Baroni

A **Maurizio Baroni**, Accompagnatore Regionale di Alpinismo Giovanile, segretario e docente della Scuola Bergamasca di A.G. e del Coordinamento Bergamasco di A.G., chiedo:

Cosa vuol dire essere presidente dell'Alpinismo Giovanile di Bergamo?

Sicuramente una grossa responsabilità, essere garante delle decisioni prese, ma anche mediatore e protagonista. Essere espressione delle idee e dei progetti dei nostri Accompagnatori. Ma anche saper ascoltare e cogliere le esigenze delle persone che hai vicino e lavorare in equipe in modo da confrontarti sempre.

La Commissione Alpinismo Giovanile al Palamonti è la fucina di idee, progetti, attività e corsi rivolti ai ragazzi con età 8-17 anni...

È vero! A livello nazionale il Club Alpino Italiano ha delegato all'Alpinismo Giovanile con fascia d'età 8-17 anni, l'attenzione e la "cura" verso i giovani. Noi al Palamonti già da tanti anni operiamo in questo settore con attività e corsi. Volendo sintetizzare: l'Alpinismo Giovanile è la presenza del CAI nei giovani. La Commissione Alpinismo Giovanile, tramite i propri Accompagnatori, ha come scopo l'aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per fare esperienze formative importanti insieme ai propri coetanei in piena sicurezza.

Come è strutturata a Bergamo la Commissione Alpinismo Giovanile?

La Commissione è formata da un presidente, da due vicepresidenti e da un segretario e da 10 componenti. A fianco della Commissione, operano anche dei collaboratori, che offrono il loro contributo saltuariamente. Tutti gli Accompagnatori sono componenti di Commissione, in modo che possono contribuire in prima persona alla progettazione ed alla realizzazione delle attività e dei corsi per i ragazzi. È un bel gruppo di persone, ben coeso e specializzato sulla tematica giovanile!

Mi descrivi in modo sintetico la figura dell'Accompagnatore di Alpinismo Giovanile?

L'Alpinismo Giovanile a livello nazionale, ha adottato un Progetto Educativo che spiega cosa esso è. Il giovane è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e l'Accompagnatore è lo strumento tramite il quale si realizza il Progetto Educativo dell'A.G.. I giovani nelle attività formative e pratiche, vengono "accompagnati" da Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Sono figure titolate e qualificate a cui il CAI ha fatto fare dei percorsi formativi di specializzazione. Esistono a livello nazionale CAI tre figure. Primo gradino formativo: ASAG Accompagnatore Sezionale; secondo gradino: AAG Accompagnatore

Regionale; terzo gradino: ANAG Accompagnatore Nazionale. A Bergamo operano: due ANAG, tre AAG, otto ASAG, un AAGE Accompagnatore Regionale Emérito, oltre ad alcuni operatori. Ogni Accompagnatore ogni anno deve partecipare a corsi di aggiornamento sia culturali che di tecnica alpinistica.

Cosa bolle in pentola per i ragazzi?

Abbiamo già pronte per i ragazzi, quattro uscite invernali a quota medio-bassa. Un modo per scoprire la montagna in inverno e per mantenere il contatto con i nostri aquilotti, cioè i ragazzi che hanno partecipato quest'anno al 14° corso di A.G. "Giulio e Mario".

Stiamo invece preparando il 15° Corso di A.G., un corso che verrà visionato e poi autorizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile. Sicuramente un attestato di idoneità della nostra proposta.

Cosa diresti ad un ragazzo che non conosce l'Alpinismo Giovanile?

Vuoi divertirti? Vuoi conoscere nuovi amici? Vuoi conoscere degli esperti della montagna?

Vuoi giocare con i tuoi nuovi amici per scoprire cose nuove? Vuoi fare un nodo e legarti per scalare la conoscenza della montagna? Non aver titubanze e vieni tranquillamente al Palamonti: troverai altri ragazzi, che come tanti aquilotti, hanno già provato il piacere di volteggiare sulle cime delle montagne! Troverai ad accoglierti l'aquilotto dell'Alpinismo Giovanile e con lui tante mani unite di ragazzi, in cammino verso la vetta! Vieni magari con un tuo amico!

Intervista a Marco Azzolari

A **Marco Azzolari**, responsabile anche dell'Alpinismo Giovanile del CAI Valle di Scalve, chiedo:

Dalla sottosezione Valle di Scalve al Palamonti per prendere il timone del Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile...

La sottosezione Valle di Scalve ha una tradizione più che ventennale nel campo dell'Alpinismo Giovanile ed è una delle quattro realtà in provincia di Bergamo che ha Accompagnatori titolati a livello Regionale con Bergamo Sezione, Gazzaniga e Cisano Bergamasco. Per quanto riguarda la mia persona, ero già impegnato come vicepresidente del Coordinamento Bergamasco



Marco Azzolari

di AG nel triennio passato e quando mi è stato proposto di mettermi in gioco per la presidenza, ho deciso di accettare per dare continuità ai progetti che nel primo triennio di vita del Coordinamento abbiamo iniziato ad abbozzare.

Ma cos'è il Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile?

È un organismo che ha lo scopo di coordinare le varie realtà che all'interno della provincia di Bergamo operano nel campo dell'Alpinismo Giovanile. In modo che le esperienze e le capacità maturate in decenni di esperienza diventino un patrimonio comune. Inoltre con la nascita della figura dell'ASAG (Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile) ci siamo fatti carico di costituire la Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile Alpi Orobiche. Questo ci ha permesso di effettuare in un triennio due corsi ASAG e tre aggiornamenti tecnici.

Attualmente quali sezioni e sottosezioni vi aderiscono?

Attualmente nel Coordinamento sono presenti e attive la sezione di Bergamo con le sottosezioni di Gazzaniga, Valgandino, Vaprio d'Adda, Valle di Scalve e Ponte San Pietro. Poi la sezione di Clusone con la sottosezione di Castione della Presolana e la sezione Alta Valle Brembana. L'obiettivo è di estendere questa partecipazione a realtà che già fanno attività con i ragazzi, ma che sinora non si sono mai confrontate con le altre realtà che operano nel campo dell'Alpinismo Giovanile. Non solo, ma anche stimolare le sezioni e le sottosezioni che non fanno attività rivolte ai giovani ad intraprendere questo genere di attività.

E' quindi un punto di riferimento importante per chi progetta ed effettua attività con i ragazzi.

Ritengo che lo scambio di esperienze e il confronto fra le varie realtà che operano nel campo dell'AG, sia un requisito essenziale

per la crescita dei vari gruppi. È un fondamentale della dinamica di gruppo. Se non ci si confronta con gli altri, diventa facile cadere nella routine e nell'autoreferenzialità. Mi spiego meglio. In Valle di Scalve abbiamo fatto per diversi anni attività con i ragazzi senza essere collegati col settore dell'Alpinismo Giovanile. Eravamo convinti di essere molto bravi e di fare le cose molto bene. Quando abbiamo conosciuto le altre realtà che a livello regionale operavano nel campo dell'AG, alcune delle quali da molti più anni di noi, abbiamo potuto renderci conto del fatto che era vero che c'erano cose che noi facevamo molto bene. Ma c'erano aspetti su cui eravamo carenti e che potevamo nettamente migliorare con più facilità attingendo dall'esperienza altrui. Non solo esistevano addirittura attività che gli altri facevano molto bene e che noi non c'eravamo nemmeno sognati di fare!

E gli ASAG cosa c'entrano con questo Coordinamento?

L'Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile è la nostra base. Non solo la formazione di nuovi ASAG e il loro aggiornamento è una delle attività più importanti del Coordinamento, ma sono ASAG molti componenti del Coordinamento stesso e i due vicepresidenti, Stefano Cattaneo della sezione Alta Valle Brembana e Daniele Tomasoni della sottosezione di Castione della Presolana.

Il Coordinamento si avvale di un supporto tecnico di alta specializzazione: la Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile Alpi Orobiche

Sì, la costituzione della Scuola Alpi Orobiche, è stata una delle priorità che tre anni fa il

Alpinismo giovanile

neonato Coordinamento ha dovuto darsi in quanto c'era l'impellente necessità di formare nuove figure di ASAG. E come ho già detto, la Scuola ha realizzato due corsi che hanno permesso a 50 persone di ottenere la qualifica di ASAG e ha organizzato tre aggiornamenti tecnici a cui hanno partecipato più di 60 persone. Un grande ringraziamento va ai gruppi di Gazzaniga e Bergamo che sono stati l'anima portante della Scuola e un grazie particolare ad Enzo Carrara che per tre anni ne è stato il presidente.

Obiettivi per il futuro?

Il lavoro da fare è parecchio, e nelle prime due riunioni del Coordinamento abbiamo chiarito bene gli obiettivi che ci vedranno impegnati nel prossimo triennio:

- operazione svecchiamento: è necessario ridurre l'età media degli Accompagnatori. Per questo ci siamo posti l'obiettivo di stimolare gli ASAG e gli AAG (Accompagnatori Regionali di AG) a passare al livello di specializzazione superiore. Vogliamo creare le condizioni perché ci siano 10 nuovi AAG e 3 nuovi ANAG (Accompagnatori Nazionali di AG).
- lavoro sulle fasce critiche d'età. Abbiamo riscontrato una difficoltà comune per la fascia d'età dei ragazzi 14-17 anni e intendiamo lavorare per migliorare quest'aspetto importante della nostra attività.
- intensificare l'interscambio di esperienze fra i vari gruppi.
- contribuire ad aumentare il numero di sezioni e sottosezioni che operano nel campo dell'AG.
- dare il nostro contributo alla Commissione Regionale Lombarda di AG.
- creare coesione e spirito di gruppo all'interno di tutto il corpo di Accompagnatori di AG che operano nella provincia di Bergamo.

Cosa diresti alle persone che nel CAI in Bergamasca fanno attività con i giovani e non conoscono il Coordinamento?

Come ho già detto prima, il confronto con altre realtà è uno strumento di crescita irrinunciabile. Esorterei tutti ad approfittare del prossimo Corso ASAG che faremo nel 2016 per conoscere a fondo la realtà dell'Alpinismo Giovanile e fare così formazione. Mentre per le sezioni e sottosezioni che non fanno attività rivolte ai ragazzi, l'invito è a mettersi in gioco e iniziare, approfittare dei consigli e dell'esperienza di chi già opera in questo campo.

ATTIVITA' INVERNALE di Alpinismo Giovanile CAI Bergamo

30 novembre 2014
monte Bastia

20 dicembre 2014
pattinaggio e pizzata

25 gennaio 2015
ciaspolata in Presolana

22 febbraio 2015
Selvino

Segreteria CAI Bergamo:
tel.035.4175475

www.caibergamo.it/alpingio
alpingio.caibg@gmail.com